



Il fatto - L'accordo è stato raggiunto al termine di un incontro nella sede della giunta regionale con organizzazioni sindacali

Protocollo per i vaccini nelle aziende

Sottoscritto in Campania il protocollo per le vaccinazioni nelle aziende. L'accordo è stato raggiunto al termine di un incontro nella sede della giunta regionale tra il governatore Vincenzo De Luca, i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Campania Nicola Ricci, Doriana Buonavita e Giovanni Sgambati, Vito Grassi, presidente di Confindustria Campania, e rappresentanti delle Asl. Ad oggi sono 250 le industrie che hanno dato la propria adesione all'avvio di campagne vaccinali nelle aziende. L'accordo, che fa seguito a quello nazionale del 7 aprile scorso con il governo, prevede la possibilità di somministrare i vaccini a datori di lavoro e dipendenti, sempre su base volontaria, direttamente nei locali aziendali o nei siti individuati delle aree industriali con il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e dei rappresentanti per la sicurezza sul lavoro. Le somministrazioni saranno eseguite da personale medico. "Come Cgil - ha detto Ricci - riteniamo che sia un protocollo giusto per definire gli ambiti di intervento nel momento in cui la campagna vaccinale verrà implementata. L'acc-



Accordo alla Regione

cordo riguarda non solo le lavoratrici e i lavoratori, ma tutto l'ambito per consentire di lavorare in sicurezza e assicurarci una vera ripresa in tempi brevi". "E' una testimonianza di forte attenzione verso il mondo del lavoro e della produzione. Un accordo importante - ha commentato Buonavita - non solo perché prosegue su più fronti la battaglia per sconfiggere il virus, ma anche per conciliare la produzione con

la sicurezza dei lavoratori. Contribuire a costruire le condizioni per far uscire il Paese dalle emergenze sanitarie, sociale ed economica è una responsabilità collettiva e per quello che ci riguarda dobbiamo farlo nella massima sicurezza che viene prima di ogni cosa, oltre a comportamenti corretti e coerenti". L'accordo prevede di vaccinare anche i familiari dopo aver vaccinato le categorie prioritarie e i fragili.

Baronissi - La polemica dopo stop temporaneo

Il sindaco diffida l'Asl: il distretto sanitario apre il centro il 1 maggio

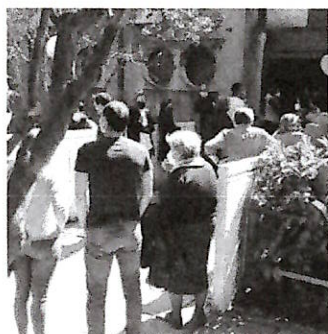


Il punto vaccinazioni di Baronissi lavorerà a pieno regime il prossimo primo maggio. Lo ha comunicato il dottor Rocco Basile, direttore del distretto sanitario 67 dell'Asl di Salerno che replica alla denuncia pubblica del sindaco Gianfranco Valiante. Il primo cittadino si era scagliato contro il distretto sanitario lo scorso 25 aprile dopo aver appreso che il punto vaccinazioni era chiuso al pubblico. Valiante si era detto pronto a denunciare nelle sedi opportune per permet-

tere il proseguo della campagna vaccinale anti covid. "In riferimento alla nota del 26 aprile, si significa che la dottoressa Elena Conte, dirigente medico e responsabile del Pvt di Baronissi ha comunicato che, con le convocazioni di venerdì 30 aprile tutti i vaccinandoli della fascia di età 79/70 iscritti in piattaforma saranno convocati - ha reso noto il dottor Basile - Con l'apertura del Pvt del prossimo 1 maggio, sarà convocata anche la fascia d'età 69/60".

La denuncia - Delle associazioni Salute e Vita ed Help che chiedono alle istituzioni di mettere in atto un piano preciso

"All'Hub del centro sociale si è raggiunto l'apice della disorganizzazione il 25 aprile"



"All'hub del centro sociale, lo scorso 25 aprile si è raggiunto l'apice della disorganizzazione a danno dei più fragili". Lo denunciano le associazioni Help e Salute e Vita che hanno raccolto le segnalazioni relative alla confusione che regna nell'hub vaccinale allestito al Centro Sociale di via Cantarella: "Abbiamo ricevuto, fin dalla mattina, notizie di gravi ritardi, dalle due alle tre ore, che hanno portato centinaia di cittadini - anziani, disabili e caregiver - ad essere abbandonati a se stessi sotto il sole (per fortuna, non era una giornata di pioggia) - hanno dichiarato i presidenti Lorenzo Forte e Nadia

Bassano - Recatici sul posto, abbiamo registrato la presenza di pericolosi assembramenti che abbiamo documentato, fotografando l'arrivo di centinaia di persone che, a partire dalle ore 12, si sono riversate negli spazi adiacenti il centro sociale. Persone convocate a mezzogiorno hanno così ricevuto la dose di vaccino verso le 14/15, ed i ritardi si sono verificati per tutta la giornata. A distanza di mesi dall'inizio della campagna vaccinale, come associazioni riteniamo ingiustificabile tali comportamenti da parte dell'Asl e del Comune di Salerno, ancora di più perché si tratta di persone an-

ziane e fragili e pertanto è intollerabile che non ci sia un piano che eviti a questi cittadini l'attesa in strada per ore del proprio turno". Per le associazioni, infatti, sarebbe bastato la consegna di un numero per far sistemare le persone, ad esempio, nelle proprie auto, o comunque per far capire che c'era da attendere ore e, quindi, che per alcuni di loro sarebbe stato possibile anche andare a pranzare a casa per poi ritornare. Da qui la richiesta di mettere in campo un'organizzazione più umana ed efficiente, "sarebbe auspicabile che le stesse Istituzioni chiedano scusa pubblicamente".

I dati - Nel fine settimana è diminuito il numero dei tamponi ma aumentato quello dei positivi

In Campania al via da oggi le adesioni per la fascia d'età 50/59 anni

Da questa mattina in Campania sarà aperta la piattaforma per le adesioni al piano vaccinale della fascia di età 50-59 anni. Le convocazioni, fa sapere l'Unità di Crisi della Regione, "si attiveranno nei tempi più rapidi possibile, compatibilmente con l'arrivo dei vaccini". Anche per l'adesione degli ultracinquantenni il link è:

<https://adesionevaccinazioni.soresa.it/adesione/cittadino>. Intanto, sono 1.282, in Campania, i casi positivi al Covid nelle ultime 24 ore su 11.364 tamponi molecolari esaminati. E come sempre accade dopo il fine settimana, quando cala il numero dei tamponi, si alza l'indice di positività. Domenica la curva dei contagi era

del 10,6%, oggi è dell'11,28%; 58 sono le persone decedute; 38 deceduti nelle ultime 48 ore, 20 deceduti in precedenza ma registrati ieri - mentre sono 1836 i guariti. In merito alla situazione degli ospedali, resta stabile la situazione nelle terapie intensive con 141 posti letto occupati, ieri ne erano 137. Aumentano, invece, i

ricoveri in degenza: oggi 1527 e ieri 1511. Ad oggi in Campania, secondo i dati dell'Unità di crisi della Regione sono state 1.544.579 le dosi di vaccino somministrate. Complessivamente sono stati vaccinati con la prima dose 1.119.570 cittadini. Di questi 425.009 hanno ricevuto la seconda dose.

